SELPRESS
www.selpress.com

Direttore Responsabile
Roberto Napoletano

Diffusione Testata
196.767

MM

Industria

PARTECIPATE

Milano, alla Mm anche gli immobili

Sara Monaci ▸ pagina 14

Comuni. Fusione tra partecipate: metropolitana con Mir

Milano, gli immobili alla Mm

MILANO

La fusione tra le partecipate del Comune di Milano Metropolitana milanese e Mir è in dirittura d'arrivo. La delibera di giunta ha ricevuto l'ok della commissione bilancio, ed entro fine anno dovrebbe arrivare il via libera del consiglio comunale. L'obiettivo è la semplificazione e il rafforzamento patrimoniale di Mm, che aggiunge al suo patrimonio di 56 milioni altri 46,4 provenienti da Mir.

La partecipata Mir è una società che non produce servizi, ma ha in pancia il patrimonio immobiliare legato all'attività di raccolta dei rifiuti. Per questo la giunta Pisapia ha deciso che era sostanzialmente inutile tenere un amministratore, potendo essere gestita dalla società più grande e articolata Mm, che da qualche mese ha acquisito la gestione delle case popolari milanesi. Inoltre c'è la questione patrimoniale: una maggiore solidità per Mm significa un più facile accesso al credito per gli investimenti.

Metropolitana milanese, al 100% di Palazzo Marino, è una società che si è andata rafforzando nell'ultimo anno, e c'è chi sostiene che potrebbe diventare la nuova società multiservizio di Milano, considerando che gestisce il servizio idrico cittadino, ha un ramo aziendale dedicato all'ingegneria (con progetti all'estero) e da poco ha ricevuto l'affidamento di 30mila case popolari della città. L'aggregazione con Mir è quindi solo l'ultima tappa di un percorso.

Tuttavia, all'interno della stessa maggioranza di centrosinistra, qualcuno frena di fronte alla possibilità che lo "shopping" di Mm possa proseguire. La ratio di questa visione più moderata è di facile comprensione: mentre i settori delle case popolari e del patrimonio immobiliare sono sinergici, così come il servizio idrico e le competenze ingegneristiche, l'acquisizione di altri rami aziendali potrebbero sembrare una forzatura. In sostanza: l'ipotesi di inglobare anche MilanoSport, che a Milano gestisce gli impianti sportivi (soprattutto le piscine), almeno con questa amministrazione sembra tramontata.

Ovviamente i rami aziendali di Mm dovranno essere tenuti ben separati, come chiede l'Europa: non è infatti ammesso che eventuali profitti di un settore possano servire a colmare le lacune di un altro.

S.Mo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IMPRESA&TERRITORI

Per Milano le sfilate della svolta